

## Sezione Sommergibili oceanici

### Classe Marcello

Morosini (1°)

---

Cantiere:	C.R.D.A. Monfalcone, (Trieste) Impostazione: 02.03.1937 Varo: 28.07.1938 In servizio: 09.11.1938 Affondato: 8-11.08.1942 Radiazione: 18.10.1946
Dislocamento:	in superficie: 1059,00 t in immersione: 1.312,00 t
Dimensioni:	Lunghezza: 73,00 m Larghezza: 7,20 m Immersione: 5,09 m
Apparato motore:	di superficie 2 motori Diesel C.R.D.A. Potenza 3.200 cv (2.355 kW) subacqueo 2 motori elettrici di propulsione C.R.D.A. Potenza 1.100 cv (809,6 kW) 2 eliche
Velocità:	max in superficie: 17,0 nodi max in immersione: 8 nodi
Autonomia:	in superficie 2.825 miglia a 17 nodi (in sovraccarico) - 9.670 miglia a 8 nodi (in sovraccarico) in immersione 8 miglia a 8 nodi - 110 miglia a 3 nodi
Armamento:	4 tls AV da 533 mm 4 tls AD da 533 mm 12 siluri da 533 mm (6 a prora e 6 a poppa) 2 cannoni da 100/47 mm, 300 proiettili 2 mitragliere singole da 13,2 mm, 3.000 proiettili
Profondità di sicurezza:	100 m
Equipaggio:	7 ufficiali, 50 tra sottufficiali e marinai

---

Il battello apparteneva alla classe "[Marcello](#)".

Al comando del capitano di corvetta Alfredo Criscuolo, il 15 giugno 1940, in agguato nelle acque di Capo Palos attaccò senza successo un'unità militare francese. Il giorno successivo attaccò un piroscafo di medio tonnellaggio, contro il quale lanciò un siluro da posizione ravvicinata, non potendo però controllare, per le particolari condizioni del mare e di luce, l'esito dell'attacco. Il 26 ottobre 1940 l'unità salpò da Napoli per Bordeaux. Il 31 iniziò l'attraversamento dello Stretto di Gibilterra ed il 28 novembre, dopo un periodo di 15 giorni di agguato all'altezza di Tangeri, raggiunse la base di Betasom.

Dal 22 gennaio al 24 febbraio 1941, l'unità eseguì una missione a ponente dell'Irlanda, non conseguendo risultati utili. Al comando del capitano di corvetta Athos Fraternali, il 14 maggio, al largo dell'Islanda, avvistò la petroliera britannica Vancouver di 5.727 tsl, contro la quale effettuò un'azione di fuoco interrotta subito a causa dell'inferiore velocità del battello. Nella notte del 15 il Morosini fu oggetto di un attacco aereo, con lancio di numerose bombe che non provocarono danni all'unità.

L'8 luglio l'unità dette inizio ad una nuova missione nelle acque a ponente dello Stretto di Gibilterra e nella notte fra il 14 ed il 15 luglio affondò il piroscafo da carico britannico Rupert de Lairinaga di 5.358 tsl, isolato, e il piroscafo passeggeri Lady Somers, requisito dalla Royal Navy, di 8.194 tsl.

Nel dicembre l'unità, in missione a 250 miglia dall'Isola Palma (Canarie), fu sottoposta a preciso lancio di bombe antisom il cui scoppio provocò gravi avarie al battello che fu costretto al rientro.

Durante una successiva missione, stando l'unità in navigazione verso la zona di operazione, a nord-est dell'Isola Guadalupa (Antille), l'11 marzo 1942 affondò col siluro il piroscafo britannico Stangarth di 5.960 tsl. Il giorno 16 affondò la cisterna olandese Oscilla ed il 23 la britannica Peder Bogen, da 8.620 tsl.

Nuovamente in missione dal 2 giugno per operare in una zona compresa tra San Salvador (Bahamas) e Puerto Rico (Antille), l'unità, al comando del tenente di vascello Francesco D'Alessandro, raggiunse la zona il 28 giugno ed il 30 comunicò a Betasom di aver affondato col siluro e col cannone una motonave isolata, che risultò essere il piroscafo danese Tysa, da 5.327 tsl. Il 31 luglio segnalò di aver attaccato con il siluro, senza successo, un'unità militare, probabilmente una cannoniera. Dopo di che non diede più sue notizie.

Da fonte britannica si è appreso che l'11 agosto 1942, alle ore 16.15, un aereo sganciò quattro bombe di profondità contro un sommergibile in superficie, che fu visto subito immergersi, ma non venne constatato l'esito dell'attacco. È da presumere che l'unità sia affondata in data imprecisata tra l'8 e l'11 agosto 1942 nel Golfo di Biscaglia. Non ci furono superstiti fra i componenti d'equipaggio.